



ANCHE A LUGLIO CRESCE IL MERCATO DELL'AUTO (+4,7%) EMERGONO COMUNQUE SEGNALI DI RALLENTAMENTO: RIVISTA IN LEGGERO RIBASSO LA STIMA PER IL 2024

- Torna a calare la quota delle vetture BEV, attestandosi solo al 3,4% del mercato
- UNRAE al Tavolo Automotive del 7 agosto chiede chiarezza e stabilità
- Revisione del trattamento fiscale delle auto aziendali necessaria per la transizione energetica

Il mese di luglio conferma l'andamento positivo del mercato automobilistico italiano, con un aumento delle immatricolazioni del 4,7%, e 124.806 nuove auto, rispetto alle 119.247 registrate a luglio dello scorso anno. Tale risultato porta il totale delle immatricolazioni nei primi sette mesi a 1.011.259 unità, segnando una crescita del 5,2% sullo stesso periodo 2023 (-18,2% rispetto a gennaio-luglio 2019).

Lo scenario economico attuale, caratterizzato da un previsto rallentamento dei consumi delle famiglie nella seconda metà del 2024, porta a una revisione leggermente al ribasso delle stime per l'intero anno, pur con un andamento delle immatricolazioni di autovetture degli ultimi mesi in linea con le attese. Per il 2024 l'UNRAE prevede 1.620.000 auto immatricolate, in crescita del 3,4%, ma ancora -15% rispetto all'anno 2019.

Dopo l'accelerazione del mese di giugno, dove le vetture elettriche pure (BEV) hanno raggiunto l'8,3% del mercato totale, il mese di luglio ha visto una significativa contrazione, con il ritorno su una quota stagnante del 3,4%. Le auto plug-in hybrid (PHEV), seppur in leggero recupero sul mese precedente, si fermano al 3,9% di quota: nel complesso le ECV rappresentano solo il 7,3% del mercato. Questo risultato è la chiara dimostrazione del fatto che gli attuali incentivi, così impostati, non sono assolutamente sufficienti a sostenere la crescita in modo strategico e duraturo finalizzato alla transizione.

In vista del Tavolo Automotive convocato dal MIMIT per il prossimo 7 agosto l'UNRAE, in rappresentanza dei Costruttori esteri, ribadisce le richieste - in tema di incentivazione alla domanda - necessarie a sostenere il percorso di transizione energetica:

1. **Disponibilità dei 240 milioni di fondi** che rappresentano il residuo della dotazione degli incentivi per l'anno 2024, al fine di ridurre il gap con i mercati più evoluti.
2. **Recupero dei 250 milioni di euro** (del miliardo del 2025) prelevati dal DL Coesione.
3. **Definizione di un piano strategico triennale** per il 2025-2027.
4. **Eliminazione del price cap** per le auto della fascia 0-20 g/Km di CO₂ o, quantomeno, la sua equiparazione a quello della fascia 21-60 g/Km.

. / .

“Abbiamo le idee chiare e siamo pronti a confrontarci in modo costruttivo con il MIMIT - afferma il Presidente dell’UNRAE, Michele Crisci - portando proposte puntuali per garantire al nostro Paese un percorso strategico e strutturato di transizione. Serve chiarezza e stabilità per consentire ai Costruttori di programmare gli investimenti e ai consumatori di prendere le loro decisioni di acquisto”.

“Data l’insufficienza evidente dello stanziamento per la fascia 0-20 g/Km, come prima cosa ci aspettiamo che i 240 milioni di fondi residui già stanziati per gli incentivi, possano prontamente essere resi disponibili dal Governo. Inoltre – continua Crisci – chiediamo che vengano recuperati i 250 milioni di euro previsti per il 2025 e ad oggi prelevati dal DL Coesione”.

Un fattore fondamentale e abilitante per la transizione energetica, come UNRAE ripete da anni, è la revisione del trattamento fiscale delle auto aziendali, con particolare riferimento alla detraibilità dell’IVA e alla deducibilità dei costi, da parametrare alle emissioni di CO₂, oltre alla riduzione del periodo di ammortamento a 3 anni, percorso potenzialmente realizzabile attraverso i decreti attuativi della Delega Fiscale, ma che UNRAE riproporrà anche al Tavolo Automotive.

“Un intervento in tal senso – conclude il Presidente Crisci – consentirebbe di rilanciare la competitività delle nostre imprese e di accelerare il rinnovo del parco circolante, contribuendo significativamente alla sicurezza stradale e alla sostenibilità ambientale, grazie al più rapido ricambio dei veicoli aziendali”.

Il Tavolo Automotive del 7 agosto prossimo sarà anche l’occasione per sollecitare ulteriori semplificazioni e agevolazioni delle procedure relative alla realizzazione delle infrastrutture di ricarica per i veicoli elettrici e di rifornimento per quelli a idrogeno, per un più rapido e capillare sviluppo in tutto il territorio nazionale.

L’analisi della struttura del mercato del mese, sotto il profilo degli **utilizzatori** evidenzia un recupero in volume dei privati e delle autoimmatricolazioni. Le persone fisiche guadagnano 5,4 punti e salgono al 61,7% del totale mercato (55,8% nel cumulato, +1,9 p.p.), le autoimmatricolazioni salgono di 1,4 punti al 13,3% di share (11,4% nei 7 mesi, +2,3 p.p.). Prosegue, invece, anche in luglio il ridimensionamento del noleggio a lungo termine, in calo di 5,9 punti, scendendo al 17,8% di quota di mercato (20,4% nel cumulato, -5,2 p.p.); per il calo in volume delle principali società Top, a fronte di una crescita delle Captive. Stessa dinamica di contrazione per il noleggio a breve termine, che scende di 0,7 punti all’1,3 (al 6,9% in gennaio-luglio, +1,2 p.p.). Le società segnano una lieve crescita che le porta a cedere 0,2 punti di quota, al 5,9% nel mese e al 5,5% nei 7 mesi (-0,2 p.p.).

Tra le **alimentazioni**, in luglio il motore a benzina cede appena 0,2 punti al 28,4% di quota, 30,0% nel cumulato (+2,1 p.p.). Il diesel cede oltre 1/4 dei volumi e scende al 12,9% di share nel mese (-5,1 punti) e al 14,3% nei 7 mesi (-4,9 p.p.). Il Gpl si conferma in ottima crescita e sale in luglio all’11,4% del totale (+1,6 p.p.) e al 9,4% in gennaio-luglio (+0,4 p.p.), il metano immatricula appena 13 unità in luglio, nel cumulato copre lo 0,1% di quota. Le vetture ibride nel mese salgono al 40,1% di share (+4,4 p.p.) e al 39,0% nei 7 mesi (+3,7 p.p.), con un 11,5% per le “full” hybrid e 28,6% per le “mild” hybrid in luglio.

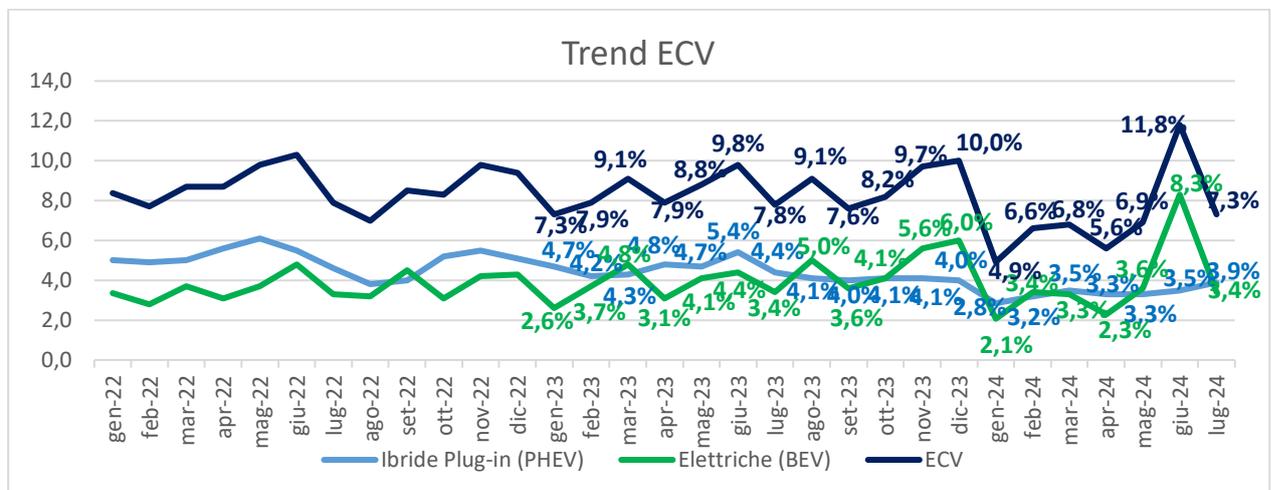
Come anticipato, rispetto all'exploit di giugno, le auto BEV riscendono su una quota deludente del 3,4%, in linea con quella del luglio 2023 (al 3,8% in gennaio-luglio), mentre le PHEV si fermano al 3,9% (-0,5 p.p. e al 3,3% nei 7 mesi).

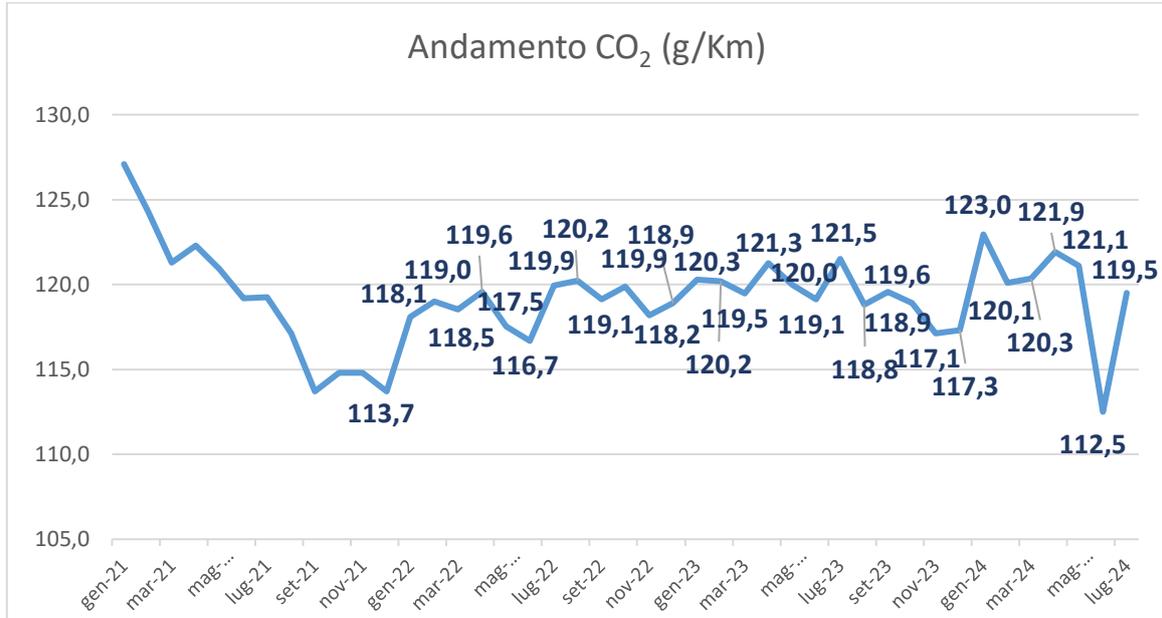
L'analisi della **segmentazione** mostra in luglio un forte incremento dei SUV del segmento A a fronte di un calo delle berline dello stesso segmento, rispettivamente al 2,4% e al 9,2% del totale mercato. Nel segmento B crescono in quota sia le berline (al 22,3%), sia i Suv (al 28,1% di share). Nel segmento delle medie (C) cedono 1/4 dei volumi le berline, fermandosi al 3,8%, mentre crescono i SUV, al 19,8% di quota. Rimangono stabili le berline del segmento D, allo 0,8%, mentre cedono mezzo punto i Suv al 5,6% di share. Nell'alto di gamma si registra una forte crescita sia delle berline (allo 0,2%) che dei Suv (all'1,7%). Infine, le station wagon rappresentano il 2,8% del totale, gli MPV il 2,4% e le sportive lo 0,9%.

Dal punto di vista delle **aree geografiche** nel mese il Nord Ovest si conferma market leader con il 30,5% di quota (+0,7 p.p., al 28,5% nel cumulato), il Nord Est cede 3,2 punti e si ferma al 26,7% di share (32,5% in gennaio-luglio), grazie al contributo del noleggio, senza il quale scenderebbe al 21,1%. Il Centro Italia sale di 2 decimi di punto al 24,9% delle immatricolazioni (al 23,7% nei 7 mesi), l'area meridionale sale al 12,2% e le Isole al 5,8% (rispettivamente 10,3% e 5,0% nel cumulato).

Le **emissioni medie di CO₂** delle nuove immatricolazioni in luglio evidenziano un calo dell'1,7% scendendo a 119,4 g/Km; 119,6 g/Km nei 7 mesi (-0,5%).

L'analisi delle immatricolazioni di luglio per fascia di CO₂ riflette l'andamento nel mese di auto BEV e PHEV: la fascia 0-20 g/Km rappresenta il 4,3% del mercato, il 2,9% la fascia 21-60 g/Km (rispettivamente 4,5% e 2,6% nel cumulato). La fascia 61-135 g/Km rappresenta il 67,7% (67,5% nel cumulato), mentre la quota delle vetture da 136 a 190 g/Km si porta al 21,1% e quella della fascia oltre i 190 g/Km al 2,0% (rispettivamente 21,5% e 2,0% nei 7 mesi).





Roma, 1° agosto 2024

UNRAE - Unione Nazionale Rappresentanti Autoveicoli Esteri, è l'Associazione che rappresenta le Case estere operanti sul mercato italiano delle autovetture, dei veicoli commerciali, industriali, autobus, dei rimorchi e semirimorchi. L'UNRAE - dal 2013 parte del SISTAN, il Sistema Statistico Nazionale - è divenuta uno dei più validi interlocutori delle Istituzioni ed è oggi la principale fonte di informazioni e analisi del mercato, costituendo un punto di riferimento per tutti gli operatori del settore. Oggi le 41 Aziende associate - e i loro 61 marchi - fanno parte della filiera della distribuzione e dell'assistenza autorizzata che nel suo complesso fattura oltre 50 miliardi di euro, con un numero di occupati pari a circa 160.000 unità.